

# Monastir. Interrogazione alla Camera sulle falle nel centro d'accoglienza Migranti in fuga, scoppia il caso

## Il Sap: «Situazione imbarazzante». La sindaca scrive al prefetto

I migranti in fuga dal centro di accoglienza ricavato a Monastir nell'ex Scuola di polizia penitenziaria preoccupano il **sindacato di polizia Sap**, che parla di «situazione a dir poco imbarazzante» e la sindaca Luisa Murru, che fa sapere di aver «chiamato la Prefettura per avere chiarimenti su quanto sta accadendo».

Le immagini dei migranti che scavalcano il muro perimetrale hanno mostrato a tutti le falle nella struttura che si trova a qualche passo dal centro commerciale Conforama e dalla Statale 131. Gli ospiti nordafricani arrivati nelle ultime settimane nelle coste sulcitane a bordo di barchini si allontanano indisturbati dall'ex scuola di po-

lizia a dispetto delle disposizioni legate all'emergenza Covid e della quarantena a cui dovrebbero sottostare.

«Sono preoccupata per queste "fughe" sia dal punto di vista della sicurezza che da quello sanitario, anche se i migranti in questione sono risultati tutti negativi ai numerosi accertamenti fatti», commenta la sindaca Murru. La Prefettura, aggiunge, «si è impegnata a implementare i punti di sorveglianza nel Centro e ad adottare nuove misure che impediscano le uscite non autorizzate».

### Il sindacato di polizia

La scuola di formazione per agenti di polizia penitenziaria è stata chiusa nel 2016. Qualche mese dopo, a febbra-

io 2017, i primi arrivi di migranti e richiedenti asilo. «A Monastir», denuncia il segretario provinciale **del Sap** Luca Agati, «un intero dispositivo di sicurezza viene impiegato 24 ore su 24 a controllare gli stranieri che entrano ed escono indisturbati in barba alle regole imposte dalla quarantena, con enormi rischi di carattere sanitario».

### Il caso alla Camera

Il caso arriverà in Parlamento. Salvatore Deidda, capogruppo di Fratelli d'Italia in commissione Difesa alla Camera, annuncia un'interrogazione: «Non solo - dice - arrivano indisturbati sulle nostre coste, prelevati ed accompagnati al centro di accoglienza di Monastir, ma si

permettono anche di violare la prassi relativa alle normative Covid, non rispettando la quarantena, scavalcando il muro del centro e mettendo così a rischio cittadini e gli stessi poliziotti che sono costretti a recuperarli in giro per la città, al centro commerciale di San Sperate».

**Ignazio Pilloso**



**L'IMMAGINE**  
Migranti scavalcano il muro del centro d'accoglienza ospitato nella vecchia sede della scuola di polizia penitenziaria



Peso: 24%